

il Friuli

quotidiano popolare

ABBONAMENTI

Anno L. 50, semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati emeriti L. 100

Direzione e amministrazione
Via Treppo N. 1 Udine - Telef. 2-52
(Conto corrente postale)

Le inserzioni si ricevono presso
le Unioni Pubblicità Italiane - Via
Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di
altezza: Nella pubblicità occasionale
finanziaria: pagina di testo L. 600
Cronaca L. 150; Pubblicità in abbi-
gliamento pagina di testo L. 900; Co-
rona L. 1 Mortuari L. 5

L'on. Mussolini deplora le violenze e garantisce il ritorno alla legalità

ROMA, 18. — A questi giorni sono stati presentati dall'on. Mussolini due memoriali, uno della Confederazione Italiana dei Lavoratori, di parte bianca ed un altro del Sdacato ferroviario italiani. Il presidente del Consiglio ha risposto nei seguenti termini alle due organizzazioni:

Al Segretariato generale della Confederazione italiana dei lavoratori:

«Ho ricevuto e letto con la necessaria attenzione il vostro memoriale. Il miglioramento della situazione interna è abbastanza notevole, anche se per me non può essere soddisfacente. Il ritorno alla assoluta normalità non può avvenire in poche settimane, malgrado la volontà e l'energia di cui dà prova il Governo che ha il dovere di rappresentar-

Le possibilità, cui mi parlate a proposito delle mille private non hanno più ragione di essere perché col primo febbraio tutto sarà finito; non ci saranno più camicie igro di nessun colore. La camicia nera, inventata, convenientemente epurata, va forza al servizio dello Stato, una foga di cui lo Stato fascista ha bisogno quando non siano scomparse certe velleità di riscossa. Gli istituti giuridici, di cui mi parlate nell'ultima parte del vostro memoriale sono in cantiere sono precisamente affidati ad un ministro di parte popolare all'on. Cavazzoni.

«Sorrgerà fra poco il consiglio nazionale della produzione e del lavoro che comprenderà i datori di lavoro, lavoratori tecnici, impiegati, studiosi di discipline giuridiche e sociali. Il Consiglio nazionale avrà lo scopo di preparare quella elaborazione dei problemi del lavoro che potrà diventare legislativa attraverso le decisioni del Governo».

«Prendo atto delle assicurazioni che chiudono la vostra lettera. Distinti saluti.» Mussolini

Il comitato centrale del Sindacato ferroviario italiani:

«In risposta al vostro memoriale, eservo quanto segue: 1.° Prendo atto che voi stessi parlate di sporadica offensiva ma voi dimenticate di precisarla esattamente nel tempo e nello spazio; 2.° nessuno vi contesta il diritto di vivere e di funzionare, purché vita ad attività non siano diretti ad ostacolare l'azione dello Stato fascista; 3.° non entro nel merito della vostra posizione politica nei confronti dei partiti così detti di avanguardia; 4.° non entro nel merito sindacale; mi limiterò a ricordare che il Sindacato ferroviario italiani fu il promotore dell'azione del lavoro, che aveva lo scopo di controbattere il movimento fascista. Questo non si cancella, perché la storia e vale a dire il giusto rilievo molte delle vostre dichiarazioni; 4.° prendo atto del vostro proposito di non compiere mai opera di propaganda; 5.° non è possibile concedere amnistie a coloro che partirono in guerra per annientare il movimento fascista.

Se ci sono le ingiustizie, le ingiustizie della legge, queste si potranno rivedere. Se ci sono stati dei traviamenti, la loro posizione non provvederanno ed incitarono allo sciopero non possono pretendere amnistie, ma se la loro posizione sarà oggetto di esame, potrebbe essere oggetto di esame, quando il sindacato ferroviario facesse le solenni di sottoposizione sciogliendosi ed entrando nelle corporazioni fasciste; in genere, ed il commissario per le ferrovie avrà conto di tutti i valori delle competenze per la risoluzione dell'ormai ammosso problema ferroviario.

«Le direzioni coloro che si fanno amici dello Stato, i problemi interessanti della politica in rapporto allo Stato».

Una delegazione della G. C. A. C. riceve dall'on. Mussolini

ROMA, 18. — Una delegazione della G. C. A. C. composta dall'avv. Colombo, dalla marcia, ha oggi ricevuto dal presidente del Consiglio, on. Mussolini, col quale ha avuto un colloquio. La delegazione ha rispettato al presidente del Consiglio i problemi interessanti della politica in rapporto allo Stato.

to, come quelli dell'insegnamento religioso nelle scuole e del riconoscimento delle feste di precetto escluse dal calendario civile, la tutela della pubblica moralità specialmente per ciò che riguarda i giuochi d'azzardo.

La delegazione inoltre ha fatto presente al presidente del Consiglio come vadano tuttora riproponendosi in varie località azioni di violenza contro le organizzazioni cattoliche ed anche contro persone, sacerdoti e scolari, a che di esse fanno parte, ed ha chiesto per esse una efficace tutela.

L'on. Mussolini declina la candidatura di consigliere provinciale

ROMA, 18 (notte). — Il presidente del Consiglio è stato officiato dal fascio milanese di accettare la candidatura a consigliere provinciale del sesto mandamento.

Il presidente ha declinato nella maniera più categorica l'invito, perché desidera di essere assolutamente estraneo in questo momento a qualsiasi battaglia elettorale.

Poiché gli amici di Milano insistevano, egli ha telegrafato in questo senso questo senso questa sera, ed è certo che i fascisti milanesi desisteranno dal loro proposito, dal momento che la decisione del presidente è irrevocabile.

La Camera si riaprirà il 6 febbraio

ROMA, 18 (notte). — Sabato venturo sarà di ritorno a Roma il presidente della Camera on. De Nicola, che avrà un colloquio con l'on. Mussolini sulla data di riapertura della Camera. La data più probabile è quella che fu già annunciata il 6 febbraio.

Il sottosegretario alla presidenza on. Acerbo ha incontrato oggi a Montecitorio l'on. Vittorio Emanuele Orlando, presidente della Commissione parlamentare per gli esteri. Nel colloquio si è discusso della presentazione alla Camera per l'approvazione dei trattati di Washington, Rapallo e S. Margherita.

L'on. Mussolini tesse l'elogio della velocità

ROMA, 18. — Stamane, alle 10,15, il presidente del Consiglio on. Mussolini si è recato a visitare la sede della Società trasporti automobilistici al viale Manzoni.

A ricevere il presidente si trovava il consigliere delegato della S. T. A. commendatore Guido de Cupis col personale.

Tra i molti invitati si notavano il sindaco di Roma comm. Cremonesi, il prefetto, i ministri on. Federzoni, De Stefani, Carnazza, Teofilo Rossi, i sottosegretari di Stato on. Acerbo e Rocca e altri personalità.

Dopo la visita a tutti i reparti, l'on. Mussolini ha preso la parola e rivolgendosi specialmente ai lavoratori ha improvvisato il seguente discorso nel quale ha detto: «Se non avessi i minuti contati vorrei dinanzi ai lavoratori del volante; tessere l'apologia della velocità in questa epoca di velocità. L'ora in cui viviamo non consente più egoismi sedentari; tutto deve essere movimento; ognuno deve aumentare il ritmo della propria attività negli uffici e nell'industria dove lavora; e il Governo che ha l'onore di presiedere è governo di velocità nel senso che noi abbreviamo tutto ciò che significa ristagno nella vita nazionale. Una volta la burocrazia si addormentava sulle pratiche emarginate, oggi tutto deve procedere colla massima rapidità.

Se tutti procederemo con questo ritmo di forza di volontà di allegrezza, supereremo la crisi la quale del resto è già in parte superata».

Il principe ereditario e la camicia nera

ROMA, 18 (notte). — Pubblicata per la prima volta da un giornale comunista, fa il giro di molti giornali, anche non sovversivi, una fotografia del principe Ereditario indossante la camicia nera.

Si tratta di una mistificazione fotografica. Il Principe Ereditario non ha mai avuto occasione di farsi fotografare con la camicia nera.

Uccide la moglie e la figlia e poi si suicida

BIELLA, 18. — Un alcoolizzato si è suicidato dopo avere ucciso la moglie e la figlia, in un momento di sovraccitazione alcolica. Le poverette sono in fin di vita. Il feritore assalito da rimorsi, montò su una delle travature

ad energia elettrica, e fu trovato ustionato - rattappito e agonizzante. Morì dopo qualche ora all'ospedale.

Uccide un compagno di lavoro con una coltellata

TRIESTE, 18. — In seguito ad un diverbio, originato da questioni di lavoro, nel pomeriggio di ieri a Trieste tal Giovanni Craglietto ha ucciso con una terribile coltellata all'addome il bracciante trentenne Giuseppe Ussai. L'assassino è stato tratto in arresto.

L'on. Capanni ad Asmara

ROMA, 18. — L'on. Capanni, inviato nell'Eritrea in missione dal partito nazionale fascista, ha mandato da Asmara il seguente telegramma al ministro delle Colonie on. Federzoni:

«Giunto oggi accolto da deliranti manifestazioni d'italianità, accomunati fascisti e indigeni, nella piena fiducia che sua opera darà alla colonia sicuro avvenire».

La morte dell'ex deputato Morelli-Gualtierotti

PISA, 18. — Alle ore 12.30 è morto l'ex deputato Gismondo Morelli-Gualtierotti, ex ministro delle Poste e Telegraphi. I funerali avranno luogo sabato

L'imbrogliata situazione della Renania

Rapporti sempre più tesi per l'atteggiamento tedesco

Una protesta della Russia contro l'occupazione della Ruhr

LONDRA, 18. — La delegazione commerciale russa comunica alla stampa un lungo appello della Russia dei Soviet a tutti i popoli del mondo per protestare contro l'entrata dei francesi nella Ruhr.

Una dichiarazione-protesta dei rappresentanti delle miniere

BERLINO, 18. — Il «Wolf Bureau» pubblica il seguente dispaccio da Essen: I rappresentanti delle miniere della zona della Ruhr, che ieri a Dusseldorf avevano conferito coi generali francesi, hanno fatto pervenire oggi all'autorità di occupazione una dichiarazione, firmata da ciascuno di essi, nella quale, in seguito all'ordine dato dall'ispettore generale Coste di eseguire immediatamente le consegne di carbone e di coke, dichiarano che gli alleati riconoscono formalmente col trattato di pace la sovranità tedesca, in modo che le leggi tedesche sono rimaste in vigore e tutti i sudditi tedeschi debbono ubbidire alle leggi e agli ordini delle autorità tedesche.

I rappresentanti delle miniere dichiarano che, in seguito all'ordine dato dalle autorità tedesche competenti, è sorto per essi il caso di forza maggiore, che esclude, anche a norma del diritto francese, ogni responsabilità personale; ed aggiungono che consegnare nella situazione attuale il combustibile alla Francia ed al Belgio significherebbe recare un aiuto alle misure dirette contro il proprio governo. La dichiarazione conclude affermando che nessuno potrebbe essere obbligato ad agire contro la propria patria ed a commettere una azione infame.

Manifestazione solidale di tutto all'Università di Vienna

VIENNA, 18 (notte). — In seguito agli avvenimenti di Germania, all'Università ha avuto luogo una manifestazione di tutto, cui hanno partecipato il rettore, i professori e gli studenti.

I francesi sulla frontiera della zona smilitarizzata

Una nuova nota tedesca alle Potenze

BERLINO, 18 (notte). — I giornali annunciano che questa sera il Governo tedesco spedirà una nota a tutte le potenze nella quale denuncerà l'avanzata delle truppe francesi le quali minacciano di passare le frontiere della zona smilitarizzata penetrando, contro le disposizioni del trattato di Versailles il Reichsland.

La nota, che prevede la possibilità di contatti con le truppe del Reich, scagionerà il governo tedesco dalle conseguenze che simile contatto potrebbe determinare. La situazione è gravissima. Dalla zona occupata si apprende che i proprietari delle miniere, fra essi il famoso Thyssen, che si sono rifiutati di obbedire alle imposizioni francesi, sono

Un investimento ferroviario sulla Sulmona-Tivoli

Quattro morti e tre feriti gravi

ROMA, 18. — Una grave disgrazia è accaduta sulla linea ferroviaria Sulmona-Tivoli. Una locomotiva che aveva trainato il treno 4020 e tornava a Tivoli, nei pressi di Colli di Monte Bove, sembra a causa dell'oscurità, ha investito un carrello sul quale si trovavano 7 operai. Il cozzo è stato terribile. Quattro persone sono rimaste uccise e tre sono state raccolte in grave condizioni. Mancano particolari ulteriori si ignorano i nomi delle vittime.

Un naufragio a Palermo

Quattro morti

PALERMO, 18. — Per sfuggire ad un violento temporale, un veliero, di cui non si conosce il nome, tentò ancorarsi nelle acque di Aspra, ma il mare grosso ed agitato non permise di compiere la manovra. L'equipaggio, composto di sette persone, visto il pericolo cercò salvarsi buttandosi in mare per raggiungere la spiaggia.

Tre marinai riuscirono a raggiungere la spiaggia dopo dura lotta con le onde tempestose, gli altri quattro, travolti, annegarono miseramente.

Nuovo reciso rifiuto degli industriali tedeschi

DUSSELDORF, 18 notte. — Il presidente del governo di Dusseldorf ha inviato una lettera al generale Delavigne nella quale egli dichiara che i rappresentanti degli industriali e degli operai si rifiuteranno in avvenire di ritornare davanti alle autorità di occupazione per negoziare. Essi sono indignati di essere stati convocati soltanto per ricevere un ordine militare.

Il presidente del governo richiama l'attenzione delle autorità di occupazione sulla questione dei pagamenti dei salari ai minatori. Egli protesta contro la requisizione dei foraggi e delle derrate alimentari, ed infine crede di dover richiamare la loro attenzione sulle conseguenze di ogni ulteriore misura, avente per scopo la separazione della Ruhr dal resto dell'impero, riferendosi specialmente all'istituzione di un cordone doganale e ad altri provvedimenti concernenti i trasporti.

Un credito inglese a Stinnes?

PARIGI, 18. — I giornali hanno da Londra: In alcuni circoli bene informati si considera che la notizia circa la concessione da parte delle banche inglesi di un credito di due milioni di sterline a Stinnes sarebbe poco verosimile. D'altra parte sarebbero stati fatti tentativi da case tedesche verso le banche di Londra. Alcune di queste avrebbero rifiutato di concedere crediti, ma avendo potuto ottenere garanzie, altri invece avrebbero, a quanto si dice, accettato le proposte tedesche.

Un Consiglio presieduto da Poincaré

PARIGI, 18 notte. — I ministri e i sottosegretari di Stato si sono riuniti a consiglio di gabinetto, sotto la presidenza di Poincaré.

Lo stato d'assedio ai confini della Romania

BUCAREST, 18 (notte). — Il consiglio dei ministri ha proclamato lo stato d'assedio nelle regioni rumene confinanti con l'Ungheria.

Un giudizio di Hughes

PARIGI, 18. — Il «Matin» segnala che durante un recente colloquio che Jussierand, ambasciatore di Francia a Washington, ha avuto con Hughes, questi ha fatto alcune riserve riguardo al profitto materiale delle operazioni nella Ruhr, ma si è affrettato a soggiungere: «Ad ogni modo siete assolutamente nel vostro diritto».

Cronache del Friuli

Sono proprio tutti maestri?

Abbiamo riportato pochi giorni addietro dal Bollettino ufficiale della P. I. i provvedimenti che il ministero intendeva prendere, per la dignità della scuola, nei riguardi del ginnasio magistrale di Partinico, in Sicilia, dove, subito dopo la guerra, si verificò una vergognosa camorra per la quale degli inetti e degli indegni carpirono il diploma di licenza normale, danneggiando gli interessi e il buon nome dell'intera classe magistrale.

Noi ci permettiamo poche righe di commento.

Nel dopo guerra noi friulani abbiamo dovuto assistere impassibili ad una vera invasione di maestri meridionali nelle scuole della nostra provincia, i quali presentarono ai concorsi magistrali muniti di licenze (tipo lire mille!) e di diplomi superlativamente iperbolici.

Per opera di questa invasione, concessa dalla legge, assistiamo ancor oggi al triste spettacolo di giovani e valenti maestri locali, i quali, quantunque giovani ed combattenti figli di una terra martoriata dal flagello della invasione nemica e quindi maggiormente bisognosi ed aventi diritto ad un posto, sono costretti a rimanere disoccupati perché le nostre Scuole Normali non hanno favorito di licenze superlativamente iperboliche come gli ormai tristemente famosi Ginnasi Magistrali che profanarono il sacro tempio della scuola, facendola oggetto del più turpe mercato.

Gli eloquenti saggi di sgrammaticate lettere, indirizzate da troppi concorrenti meridionali alle nostre Commissioni giudicatrici dei concorsi magistrali ed alle autorità scolastiche locali, non furono, come dovrebbero essere, elementi sufficienti per condannare all'ostracismo le magistrali sapienze della nobilissima terra del fuoco, protette da una legge, a cui stanno più a cuore le formalità burocratiche, che il sostanziale ed indispensabile miglioramento della scuola attraverso una coscienza ed accurata selezione del personale insegnante.

Ma gli insegnanti meridionali che hanno occupato legalmente le nostre scuole sono proprio tutti maestri! Nessuno di essi è elencato nel bollettino ufficiale del ministero della P. I. del 21 dicembre 1922!

L'Ufficio Provinciale Scolastico avrà sfogliato con raccapricciante apprensione quel bollettino, che comincia finalmente a bollare a sangue certi prostituti istituti magistrali, e certi barbi, calzolari, contadini, spazzini, lustrascarpe, venuti forse anche quassù a portare il loro incensato senso di civiltà e di cultura sotto le profanate spoglie di maestri elementari.

Noi, mentre attendiamo serenamente l'esito delle indagini cui accenna la rivista «I Diritti della Scuola», siamo fieri di avere collaborato su queste colonne alla campagna contro la legale invasione di elementi meridionali nelle scuole del nostro Friuli, e possiamo maggiormente gloriarcene ora che con le bollette delle sue inchieste ministeriali l'on. Gentile comincia a darci un'illuminata ragione.

PONTEBBA

Circolo Ferroviari Cattolici. — Il nostro carissimo socio Tolazzi Vito Adamo oggi si sposa con l'adistinta signorina Emma Di Gallo entrambi di Dordola. Vadano alla coppia gentile i migliori auguri di tutti i componenti il circolo, per una perenne felicità cristiana.

MEDIIS

In morte della Sig.ra Giuditta Parisotti ved. Bearsi i Figli D.r. Giusto Bearsi e la sorella Maria Bearsi in Balico hanno elargito a questa Congregazione di Carità del Comune di Socchieve lire 500, ed all'Asilo Infantile di Medus L. 100.

S. LEONARDO

Confereza antialcoolica. — Domenica 21 corr. alle ore 14 presso la Sala Municipale il cav. Antonio Rieppi, membro del Sottocomitato Provinciale di propaganda contro l'alcolismo, terrà qui la sua conferenza antialcoolica (II del ciclo per il Circondario di Cividale) sul tema seguente:

«L'alcoolizzato — La famiglia — La Società».

«Alcoolismo classico e piccolo alcoolismo. Perché si abusa dell'alcool. Come l'alcoolizzato potrebbe tentarsi».

re la sua redenzione e come la Società potrebbe attenuarla, se non altro, la gravità del male da cui è colpita per causa dell'alcolismo.

L'oratore è uno dei più ferventi apostoli della campagna antialcoolica, specie nel campo della scuola. Auguriamo che la Sua opera possa tornare utile anche fra questa laboriosa e volenterosa popolazione; e che la sua parola venga ascoltata da tutti quelli che riconoscono l'importanza e gravità del problema, da quelli specialmente, autorità, sacerdoti, maestri, presidenti di società, direttori di opifici, ecc. che hanno il dovere di procurare il bene dei propri amministrati o dipendenti.

AMPEZZO

Crisantemi. — Un gravissimo lutto è colpito in questi giorni il sig. Agostino Sprangaro, con la perdita della consorte Caterina Candotti-Sprangaro.

La povera signora era stata colpita da parecchi mesi da una gravissima malattia che essa sopportò serenamente fino agli ultimi istanti.

Ricevette tutti i conforti religiosi. La sua vita si chiuse a soli 32 anni, lasciando due tenere bimbe.

La dimostrazione d'affetto che il paese intero, gli amici, i conoscenti tutti diedero alla famiglia Spangaro in questa triste occasione fu davvero grandiosa. La bara era preceduta da ben 12 corone di parenti e amici.

Per onorare la memoria dell'estinta i fratelli Arnaldo, Alfonso, Cirillo e Santo Benedetti offrono L. 25 per nostro Asilo Infantile e L. 25 per la cucina economica.

COLLALTO della Soima

Confereza agraria. — Domenica 21 corr. alle ore 10,30, il dott. Botrà della Cattedra Ambulante di Agricoltura, Sezione di Gemona, terrà una conferenza nel locale scolastico, sul tema: «Muttue bestiam».

CARLINO

Coferenza pro latteria sociale. — Domenica 21 corr. alle ore 14 il cav. prof. Enore Tosi, ispettore di Casificio della Cattedra Ambulante di Agricoltura terrà qui una conferenza in preparazione alla istruzione di una Latteria Sociale.

SAN DANIELE

Biglietto falso

Alla locale Banca del Friuli venne sequestrato ieri un biglietto falso di 50 lire di proprietà del sig. Sgoifo Oreste figlio d'ignoto. Sgoifo Gelinda, nato a S. Daniele il 24 settembre 1890. Il biglietto porta la serie G. 147 numero 06342.

Lo Sgoifo non seppe dire dove, quando e da chi lo ricevette.

Denuncia per omicidio colposo

Giorni addietro certo Tranfero Giobatta fu Giovanni d'anni 89 da S. Odo riceveva mentre passava per la strada vide venirsi incontro tre ciclisti che egli tentò di scansare, sebbene la via fosse all'quanto affollata.

I tre proseguivano a notevole velocità e in fila uno appresso all'altro e il Tranfero ne aveva già scansati due, quando il terzo, certo Masotti Giacinto d'anni 31 da Torrida di Sedegliano per evitare forse l'investimento diede al povero vecchio un forte colpo di spalla che lo fece ruzzolare a terra. Il Tranfero, nella caduta, riportò gravi contusioni e lesioni in seguito alle quali l'altro ieri decedeva.

PIANO D'ARTA

Oggi per iniziativa del Comitato della Scuola professionale femminile in questa chiesa parrocchiale ebbe luogo una solenne ufficiatura per il terzo della tumulazione della Compagnia signora Carla Conig-Somma, Vice presidente della Scuola. La popolazione, che molto stimava ed amava lottima signora, vi prese vivissima parte. La famiglia Somma non volle ricordare l'adunata Carla offrendo L. 100 all'Asilo Infantile. I più vivi ringraziamenti dalle rispettive presenze ed insieme le più sentite condoglianze alle famiglie Somma non di Piano e Conig di Collobrada duramente provate.

L'Acquedotto del Cornappo. — Perché il pubblico conosca lo stato attuale delle pratiche relative alla costruzione del desiderato Acquedotto del Cornappo, e sappia chi sono coloro che lavorano e lavorano per recare a termine l'opera, è bene riportare il Memoriale spedito dal Presidente del Consorzio, sig. Vincenzo Bertossio, Sindaco di Tricesimo; ad Onorevoli, Senatori, Deputati e varie personalità della Provincia con preghiera di interessarsi presso le autorità Centrali onde ottenere esito favorevole all'impresa.

Memoriale

Con decreto 18 settembre 1913 venne approvato dal Ministero dell'Interno il Progetto 10 febbraio 1912 dell'Ingegnere Mosè Schiavi per la costruzione dell'Acquedotto del Cornappo in Corsio fra i Comuni di Tricesimo, Cassacco, e Segnacco nella complessiva spesa di Lire 535.000.

Per far fronte a questa spesa i Comuni Consor. deliberavano la contrattazione di un corrispondente mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti alle condizioni di favore concesse dalla legge 25 giugno 1911 N. 586; mutuo che venne concesso col R. Decreto 5 febbraio 1914 estensibili in 50 anni senza interessi.

Col contratto 8 maggio 1914, il Consorzio affidava all'Impresa De Agostini Gio. Battà i lavori di raccolta delle sorgenti da derivarsi per la alimentazione dell'Acquedotto, lavori che dall'Impresa stessa furono ultimati e liquidati nell'ottobre 1914 in L. 21.250.000.

Col successivo contratto 24 luglio 1914 vennero appaltate tutte le altre opere per la costruzione dell'acquedotto all'Impresa Fratini Cecare e C. di Varese per lire 436.657,33 al netto del ribasso d'asta del 17% sul dato di progetto. I lavori furono presi in consegna dall'Impresa col Verbale 30 agosto 1914 ed iniziati nel successivo mese di novembre con l'obbligo di portarli a compimento entro il periodo di giorni trecento.

In seguito ad ordinanza 15 maggio 1915 del Comando del Genio della 2a Armata si dovettero sospendere i lavori in corso, che per quante pratiche successivamente esperite non fu possibile riprendere durante la guerra.

Tosto avvenuta la liberazione l'Amministrazione Consorziale, in considerazione che la mancata ultimazione dell'Acquedotto deve alla guerra e quindi di un danno derivante dalla stessa, ebbe ad intavolare istanze pratiche col l'Autorità Militare ed Uffici dipendenti onde ottenere la ripresa ed ultimazione dei lavori intempestivamente interrotti nel maggio 1915, ottenendo da esse Autorità affidamento che la domanda sarebbe stata benignamente accolta.

Torso un lungo permesso di tempo dall'inizio di queste pratiche senza utili risultati, tenuto conto dell'importanza dell'opera da tempo reclamata nell'interesse dell'igiene e della salute pubblica, l'Amministrazione del Consorzio, nel dicembre 1919, si rivolse al Ministero delle Terre Liberate perché provvedesse alla ultimazione dell'acquedotto in conto riparazioni danni di guerra, facendo all'uopo aggiornare dal prof. ing. Luigi Zanetti il progetto originale 10 febbraio 1912. Dopo oltre un anno di attesa il predetto Ministero, con rapporto 22-12-1920, restituiva la pratica dichiarando di non poter prenderla in considerazione per non ritenersi danni di guerra la mancata ultimazione di esso Acquedotto.

In considerazione di questi fatti e delle dannose condizioni igieniche in cui versano le popolazioni dei Comuni Consorziati, sovente visitate da epidemie infettive per mancanza assoluta di acqua potabile, l'Assemblea Consorziale, preoccupata di questo stato di cose venne nella determinazione di riprendere ed ultimare i lavori come sopra sospesi, facendo nuovamente aggiornare il progetto 10 febbraio 1912 coi prezzi odierni, dal quale aggiornamento, sempre ad opera dell'ing. Luigi Zanetti, risulta al 31 dicembre 1921 una spesa di lire 3.000.000,00.

In questa spesa, che comprende la fornitura d'acqua anche al Comune di Treppo Grande, che prima d'ora non faceva parte del Consorzio, è da dedursi l'importo di lire 445.212,20 tuttora a disposizione del Consorzio presso la Cassa Depositi e Prestiti sul mutuo originale di lire 535.000,00 concesso col R. Decreto 5 febbraio 1914, per cui la somma mancante al completamento dell'opera si riduce a lire 2.554.782,80 da sostenersi fra i quattro Comuni nella seguente proporzione:

Comune di Tricesimo lire 1.194.525,37
Comune di Cassacco lire 690.276,13
Comune di Segnacco lire 522.304,76
Comune di Treppo G. lire 147.626,54
Totale lire 2.554.782,80

La pratica completata venne trasmessa alla R. Prefettura di Udine col rapporto 19 settembre 1922, e da questa inviata al Ministero dell'Interno. Direzione Generale della Sanità, per la concessione dei mutui sotto la data 4 novembre 1922 N. 20485.

Ill.mo Signor Presidente, Il Direttore Generale della Sanità Pubblica, al quale rimisi e raccomandai vivamente il memoriale che Ella ebbe ad inviarmi nel novembre scorso, mi in forma che la domanda dei Comuni componenti il Consorzio, relativa ai mutui integrativi per la costruzione dell'Acquedotto, è in corso di esame.

Egli mi assicura che all'esame in parola si provvederà con speciale premura, e si riserva di farmi in proposito ulteriori comunicazioni che alla mia volta mi darò premura di renderLe note.

Gradisca i miei distinti saluti.

CIVIDALE

Università Popolare. — Questa sera alle ore 20 presso la sede della scuola professionale il prof. Morspugo Enrico svolgerà il tema: Il mito e la scienza. Si rammenta che l'ingresso è libero tanto ai soci quanto ai non soci.

Brevi dalla Provincia

A S. Vito al Tagliamento l'Agente delle Imposte sig. Molta venne l'altra notte fermato per strada da due o tre cittadini che dopo vive rimosanze sul suo contegno lo apostrofavano e lo malmenarono.

A Ragogna per questioni sorte circa l'andamento della Cooperativa di Consumo sorse una violenta lite fra Giacomo Indri e Bortoluzzi Alfonso. L'Indri venne arrestato per minacce a mano armata.

GORIZIA

La legge comunale e provinciale nelle terre redente

Col giorno 13 corrente è stata introdotta per Decreto Reale la legge provinciale e comunale, viene per tutto il Regno, anche alle Terre Redente. Con ciò l'unificazione legislativa delle nuove provincie fa il maggior passo avanti, senza però ancora venir portata a compimento.

L'introduzione della legge provinciale e comunale ha per effetto immediato il trapasso di tutti gli affari comunali, che fino ad ora venivano trattati dalla Giunta provinciale di Gorizia, alla Prefettura di Udine.

Il R. D. stabilisce anche la data delle elezioni del nuovo Consiglio provinciale del Friuli non oltre la prima decade del prossimo aprile; quindi è presumibile che a giorni il Consiglio provinciale di Udine verrà sciolto e che al suo posto verrà insediata la Commissione reale di quattro membri presieduta dal prefetto, la quale dovrà compiere gli atti più importanti inerenti al trapasso dal vecchio al nuovo sistema amministrativo.

Per quanto riguarda i tributi provinciali e comunali, cioè tasse e addizionali, nulla per il momento viene mutato poiché comuni e provincia sono autorizzati a riscuotere nella stessa misura e con le stesse modalità osservate per l'anno 1922.

Anche riguardo al regolamento elettorale, il Regio Decreto in parola porta alcune lievi deroghe dalle norme vigenti per tutto il Regno, e ciò principalmente avuto riguardo alla situazione giuridica non ancora bene chiarita di un certo numero di abitanti delle nuove provincie circa il diritto di cittadinanza.

Eroismo singolare

Il deviatore ferroviario Zanobini Eros d'anni 41 da Rosignano (Pisa) l'altra mattina dirigendosi, lungo la scarpata della ferrovia, alla stazione di Remberga, dove presta servizio, avvistò che un cane stava tranquillamente accovacciato in mezzo ai binari non accorgendosi che un treno sovrappiungeva dalla direzione opposta. Il Zanobini fece l'atto di saltare addosso alla stupida bestia e con uno strappo gettato lungo la scarpata; ma disgrazia volle che incespicasse malamente ed andasse proprio a cadere in mezzo ai binari. Siccome il treno era a pochi passi il deviatore, conscio del pericolo, si rialzò ma non fece a tempo a scansare completamente la macchina che con un respingente gli produceva una seria ferita alla testa buttandolo poi a distanza di parecchi metri.

Il cane rimase invece incolume. Accorsero alle guida del disgraziato il personale della stazione che pensò a trasportarlo all'ospedale dei Fatebenefratelli. Ne avrà per un buon mese, salvo complicazioni.

La solita bicicletta

Anche l'impiegato Zotie Giuseppe, del dipartimento tecnico ed abitante a Podgora, ebbe la cattiva idea di denotare momentaneamente la sua bicicletta nell'atrio del Tribunale, perché il solito piantone in attesa dei merli, gli e la fece sparire.

Incendio. — Verso la mezzanotte di domenica u. s. il suono di campana a martello ha chiamato i terrazzani a prestar opera di soccorso in un incendio scoppiato per cause imprevedute nel corpo ustico del Sig. Mauric Francesco a

I numerosi furti della combriccola di ladri

Abbiamo detto ieri che le indagini condotte abilmente dai brigadieri Pietro Domenisini e Vivarelli, coadiuvati dall'appuntato Bortoluzzi, sotto la guida del Capitano cav. Seneca continuavano, e continuano. L'operazione però nella sua massima importanza può dirsi terminata e ieri il cav. Seneca ha presentato alla Procura del Re la voluminosa denuncia per furto continuato, associazione a delinquere e rapine avvenute a Colugna, Mortegliano e Treppo Grande.

Vennero denunciati: Vittorio Liva, da Lestans, domiciliato in Chiavris 53 e i suoi fratelli Giuseppe ed Ermenequillo, Girolamo Barberato da Portogruaro, domiciliato in Udine, Via Montebotondo 27, Angelo Toso di anni 15, da Feletto, Celeste Soppelsa d'anni 15, domiciliato in via Friuli 18, Vidoni Antonio di anni 16 da Raspano, Giovanni Zuzzi nato a Resia e domiciliato a Cesseriis, Andrea Baratto da Venzone, Luigi Leschiutta da Zuglio, Ugo Antonutti di anni 16 da Faedis, De Giudici Fortunato di anni 19 da Cassacco, Antonio Tomadini di anni 19 dai Casali del Cornon, Mario Comuzzi, Luigi De Luca, Edoardo Grava, Luigi Grava, Diego Santini.

I due imputati di rapina sono Vittorio Liva e Giovanni Zuzzi. Il primo è confesso.

I reati sono tanto numerosi che neppure gli autori ricordano con precisione dove e quando li hanno commessi.

Accanto ai ladri, vi sono i ricettatori che pure saranno denunciati. Sommano una ventina anche questi e fra essi vi sono anche dei negozianti.

Diamo l'elenco dei furti:

- 1. a Torreano di Martignacco, rame poi venduto a un tale soprannominato Toscanino, in Udine via Bezzocca per L. 22.
2. furto di tre biciclette e lardo, che poi vendettero: una bicicletta a certo Riva cassetiere alle dipendenze di certo Comuzzi viale Palmanova per L. 50; due biciclette al fratello del fornaio di Pasian di Prato per L. 250, e il lardo in una bottega sita vicino alla Chiesa pure di Pasian di Prato.
3. furto di un sacco di tabacchi del valore di L. 1000 commesso a Rizzolo (Reana); la refettoria fu venduta per L. 500 al proprietario della Rosa, borgo del Pozzo (Porta Aquileia).
4. furto perpetrato a Valle (Reana), di 21 galline vendute a certo Pietro Colautti stalliere a S. Gottardo.
5. furto nella villa Rizzanti a Pagnacco, di rame, posate d'argento, piatti orologio a pendolo ed altri oggetti — venduti a un tale di professione carbonaio abitante sopra S. Pietro al Natosone, che viene a Udine quasi tre volte la settimana con una pariglia di muli, uno grasso ed uno magro. In questo furto fu complice anche uno sconosciuto di Cividale.
6. furto di Colugna di 14 galline, e tre paia di scarpe, vendute queste a due operai del Comuzzi per L. 35 e le galline al citato cassetiere Colautti per L. 60.
7. furto in Planis di 4 gomme di automobile, vendute a S. Gottardo per lire 250.
8. furto di 10 galline a Rizzolo, vendute allo stalliere Colautti sopra nominato.
9. furto di due pezze di formaggio e di una bicicletta commesso in quel di Spilimbergo.
10. furto di una bicicletta commesso a Tavagnacco in danno di un contadino.
11. furto sacrilego in una chiesa di Ribis di Reana.
12. Violenza commessa contro una guardia campestre di Pasian di Prato.
13. furto di 2 cavalli avvenuto a S. Gottardo.
14. furto di due finimenti di cavallo commesso in viale Palmanova.
15. furto di oggetti di vestiario e biancheria alla Sala Olimpia di Paderno.
16. furto mediante scasso alla Cooperativa di Cussignacco di merce per il valore di L. 70.
17. furto al municipio di Faedis di un fucile da caccia e di una bicicletta di proprietà del segretario.
18. furto nella privativa di Pasian di Prato.
19. furto di L. 500, di una bicicletta in un'osteria sul ponte di Chiavris.
20. furto all'ufficio postale di Feletto Umberto.
21. furto alla chiesa di Terenzano, mediante scasso, di tutte l'argenteria per un valore di lire 600.
22. furto alla chiesa di S. Rocco di

litante al N. 71 di questa frazione. Le fiamme iniziate sul fienile ben presto investirono il tetto che dopo poco tempo precipitava. Per fortuna l'opera di spegnimento è giunta in tempo per evitare che il fuoco si propagasse anche nelle sottostanti stalla, salvando anche il pavimento del

UDINE

un calice d'oro e una piccola somma di denaro.

- 23. furto di lire 100 all'ufficio della Impresa Tonini di Udine.
24. furto di lire 130, oltre ad alcuni chilogrammi di generi diversi, perpetrato in un negozio di via Cussignacco.
25. furto di lire 50 in una osteria di viale Palmanova.
26. furto alla chiesa di Brauco mediante scasso dell'argenteria e dei denari che vi erano nelle cassette.
27. furto di strutto commesso nel negozio di Chiavris.
28. furto di oggetti d'oro commesso in casa Zorzenoni di Cividale.
29. furto di 50 Kg. di bronzo commesso a Visinale di Judrio.
30. furto di 250 lire commesso a Rualis di Cividale in danno del fittavolo del co. di Caporiacco.
31. furto a Poiana di Faedis di due secchie di rame che si trovavano incustodite momentaneamente alla fontana.
32. furto oscurilego alla chiesa di Colugna.
33. furto di due secchie di rame a Torreano di Martignacco.
34. idem a San Gottardo.
35. furto di galline a Faedis.
36. furto di un orologio ad un operaio sconosciuto.
37. furto di una bicicletta alla libreria Darmisch.
38. furto di L. 400 commesso a Monfalcone.
39. furto di un carretto avvenuto a Codroipo.
40. furto di una bicicletta a Gorizia.
41. idem a Cividale.
42. furto di lire 1000 ad una privata via in Gemona.
43. furto di L. 3000 in via Manin in un negozio di pasticceria.
44. furto di L. 100 e di salami in una osteria in via Chiavris.
45. furto di 15 galline commesso alle Ferriere in danno dell'ing. Sandresen. Cinque galline furono vendute a Pietro Colautti stalliere di S. Gottardo e 10 ad un calzolaio in Chiavris.
46. furto di una bicicletta al Municipio di S. Vito al Tagliamento.
47. furto di una macchina da cucire perpetrato a Selvis di Remanzacco.
48. furto di oggetti d'oro avvenuto in una casa dei casali Cormor.
49. furto di una trentina di altri furti che non è stato possibile precisare e che l'autorità giudiziaria cercherà ora di elencare ricercando negli archivi le denunce di reati ad opera di ignoti. Continuano le indagini.

Beneticenza a mezzo de "il Friuli"

Il cav. Pietro Fantoni in morte del cav. Del Pup, del comm. Volpe, del sig. Luca Castellana, Caterina Spangaro e Giuditta Bearzi offre all'Istituto Tomadini L. 25.

Mariute...

non già la protagonista del brillante scrittore Friulano Carletti, ma bensì una servetta ingrata ieri rubò alla signora Bortolini Adalgisa in Via Superiore 33, proprietaria della macelleria numerosa biancheria scomparendo dall'orbe delle ricerche.

Grave caduta

In seguito a una caduta accidentale il ventiduenne Plebbs Remigio di Luigi di Salt riportò la frattura del femore sinistro con escoriazioni alla gamba e al ginocchio sinistro.

Ferita al cuoio capelluto

Il bracciante Bonoldo Giovanni di Pietro, d'anni 40 da Udine cadde in malo modo riportando una ferita al cuoio capelluto alla regione parietale sinistra. Di conseguenza gli si manifestò l'emorragia del naso e dell'orecchio sinistro. Accolto all'ospedale fu giudicato guaribile in 20 giorni.

Casellante derubato

Ieri mattina il guardiano del casello N. 1 in Gervasutta, fuori porta Grazzano ebbe la poca ma comune, gradita sorpresa di vedersi portar via la propria bicicletta. Il ladro venne riconosciuto per certo Ugo Fattori fu Luigi d'anni 22 meccanico che non venne ancora rintracciato.

Gli esperantisti alla Fiera di Lipsia

«La Fiera Campionaria Internazionale di Lipsia avverte tutti gli esperantisti del mondo che abbiano interesse a visitarla come abbia istituito una sezione speciale per loro comodità con appositi interpreti e guide con servizio di giornali, riviste e servizio di informazioni.

Gli esperantisti di tutto il mondo avranno per tal mezzo, modo di incontrarsi e di circolare per la Fiera e per la città a loro perfetto agio senza l'obbligo di conoscere altra lingua, oltre lo speranto e la propria. Gli esperantisti italiani che desiderassero degli schiarimenti si rivolgano ai due rappresentanti onorati del Comitato della Fiera Th. Mohrvinckel, via Fatebenefratelli 7 Milano (12) e R. Schuchardt, via Fabio Severo 5 Trieste.

Università Popolare

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il dottor G. Vidal, parlerà sul tema «Il corpo umano» (scheletro e sistema muscolare).

Cinema Teatro Cecchini

Da questa sera il famoso Creinetta, l'irresistibile comico ricomincia sullo schermo nella sua ultima creazione d'avventure eroicomiche.

L'UOMO MECCANICO

Che si può ben qualificare l'Ottava meraviglia di questo secolo, saturo di scoperte scientifiche e di meravigliose invenzioni.

RIDOLINI

Dal 22 Gennaio si inizia la distribuzione GRATISSI dei tagliandi per concorrere ai 20 vistosi premi del film della fortuna.

Furto di gioielli...

L'altro ieri la signora Burghart abitante in viale della Stazione non ritrovò più un paio di orecchini con brillanti lasciati poco prima sul lavabo, in camera da letto.

La festa del Papa

Ieri 18 gennaio ricorreva la festa della Cattedra di S. Pietro in Roma, data che l'Unione Femminile Cattolica Italiana deve ricordare a norma del proprio Statuto; perciò la Sezione udinese dell'U. F. C. I. ha fatta iniziativa, come negli anni scorsi, della celebrazione solenne di questa festa, chiamata la «Festa del Papa» e che per maggior comodità dei fedeli viene trasportata alla domenica pross. 21 corr.

A proposito dei consumatori proprietari di sartorie e negozianti

Riceviamo e pubblichiamo: In risposta all'articolo comparso sul «Giornale di Udine» del 17 e. n., l'«Ingegnere che si firma con consumatore» (?) e che potrebbe benissimo essere invece un commerciante di stoffe, meglio avrebbe fatto a tacere perché col suo articolo ha rivelato chiaramente anche a chi prima non lo sapesse quale sia il tallone d'Achille della questione, abbastanza interessante, non tanto per i negozianti e per i proprietari di sartoria, quanto per i consumatori «effettivi» e per un'altra categoria meritevole di difesa costituita precisamente da sarti non proprietari o piccoli proprietari, che qualche negoziante di stoffe ha preso la dolce consuetudine di sfruttare allegramente.

Ecco come si svolgono queste piccole speculazioni; Quando taluno si presenta in un negozio per acquistare un vestito succede talvolta, anzi frequentemente, che gli si offra di provvedere anche alla confezione. Si raccomanda il sarto X, che poveretto non ha mezzi per impiantare una sartoria in proprio, oppure l'ha ma in piccolo, ma che è tanto bravo e sollecito.

Generalmente il cliente abbozza. Allora si manda a chiamare il sarto X e si mercanteggia la confezione approfittando del bisogno. Al cliente invece si fa pagare un prezzo superiore, così che il negoziante oltre a guadagnare sul

Il danno subito dal proprietario è quello della perdita di oltre 50 quintali di fieno e della distruzione del coperto quindi corrisponde ad un importo di circa 7000 lire non coperto disgraziatamente da assicurazione.

Ecco perché l'Associazione che ha il dovere di tutelare tutti i suoi membri ed in modo particolare i piccoli, è insorta onde metterdreno a questa speculazione coll'impere una tariffa per ogni singolo capo di vestiario. Le tariffe poi sono quelle che il consumatore paga già da due anni, e malgrado gli aumenti delle spese generali di esercizio, rilevattissime per tutti, pure mantenendo le stesse tariffe e le otto ore agli operai, non fu dato alcun aumento. Le tariffe sono state divise in categorie appunto per lasciar campo di scegliere la qualità della confezione e la conseguente spesa. Il consumatore (?) poi si informasse ciò che i proprietari corrispondono agli operai a loro ultimato, si informi quali tariffe siano in vigore in altre città (p. e. Trieste da L. 200 a L. 2), Gorizia 150 a 200, Venezia, Padova, Bassano, Treviso eguali alle nostre) allora vedrebbe che quelle di Udine, non sono così proibitive come crede, ma giuste ed eque.

Del resto se al negoziante, come il sedicente consumatore articevolista vorrebbe far credere, non non garba, ha una cosa semplicissima da fare: limitarsi a vendere la stoffa e le fodere e a indicare, se richiesti l'indirizzo di un sarto qualunque, col quale il cliente possa liberamente trattare senza bisogno di intermediari.

Tanto per la verità la giustizia. Il Presidente dell'Assoc. fra Propr. di Sartorie pr Uomo

A. Spagaro

Associazione Nazionale Inquilini

Il 28 Gennaio alle ore nove in Roma, nel salone di via Cavour N. 370 — avrà luogo il III Convegno dei rappresentanti degli Inquilini d'Italia. — Vi potranno partecipare tutte le Leghe d'Inquilini anche non iscritte all'Associazione Nazionale, le organizzazioni affini (Inquilini di abitazioni, egizi, stud, ecc.) e le Istituzioni di Assistenza e Previdenza Sociale nonché i cittadini volenterosi che, aderendo, richiedano la speciale tessera alla Associazione Nazionale Inquilini — Milano Corso Venezia, 97.

ORDINE DEL GIORNO:

- 1. Legislazione degli affitti (relatore l'on. Avv. Francesco Visco).
2. Provvidenze legislative per la costruzione di Case Popolari (relatore on. Dr. Francesco Zanardi).
3. Organizzazione degli inquilini (relatore Guido Cestri e on. Avv. Prof. Ezio Riboldi).
4. Nomina del Comitato Nazionale.

Agli anici

A seguito dell'avvisaglia data dalla data del banchetto e la consegna della medaglia di riconoscenza a D. Ostuzzi viene fissata per il giorno di martedì 30 corrente.

Le prenotazioni e le offerte restano chiuse con il 25.

Nello stesso giorno, 30 alle ore 10 precise in Via Prampeno 4, gli amici restano invitati ad un convegno per lo studio dei temi proposti per il Congresso Nazionale del Partito.

Si prega fin d'ora d'intervenire puntuali e numerosi.

Numerosi arresti

Guardie investigative P. RR. CC. procedettero in queste notti numerosi arresti di individui colti a vagabondare per le vie e negli esercizi.

Sono quasi tutti, circa una ventina di altre regioni e verranno fatti rimpatriare.

Sequestro di refettiva

A due persone fermate per misure di P. S. vennero sequestrate due biciclette che credesi di proprietà di terzi. Le due macchine sono in Questura per chi le volesse vedere e caso mai in loro riconoscere la propria derubata.

Diario Sacro

Venerdì 19 gennaio — S. S. Nome di Gesù — S. Rossano Vescovo — B. Beatrice d'Este — Oggi, 3. venerdì del mese, nella Cappella della Pirità per cura della pia Società delle Chiese povere sarà celebrata alle ore 10 la solita S. Messa con fervore, e la sera dalle 5 alle 6 si farà l'ora di adorazione.

Sabato 20 gennaio — S. Sebastiano — S. Fabiano.

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola, ogni altro avviso cent. 10 — Commerciali cent. 15, minimo 20 parole.

Fitti

SUBAFFITTAZI studio professionale, commerciale, centro, prezzo conveniente. Rivolevrsi Cassetta 169 Unione Pubblicità - Udine.

CERCASI appartamento vuoto, tre ambienti, anche fuori porta. - Indirizzare Banca Nazionale di Credito - Udine.

In margine alla vita

La padrona sono me

(S. F.) Faccio una presentazione senza preamboli: la moda 1923.

Di genere femminile come le donne, che furono, sono e saranno sempre le sue più affezionate clienti.

L'arte del vestire si riduce a ben poco per noi uomini, cosicché le innovazioni da un anno all'altro, costituiscono bazzecole al confronto. Novità sono le ghettoni — le chiare più in voga —; ma chi può dire che la moda (alla Mussolini) avrà la durata di altri dodici mesi? Se si cambiano opinioni e giudizi ad ogni spirar di vento — secondo le esperienze di tutti gli onesti — è alquanto azzardato formulare delle previsioni per l'avvenire.

Ritorniamo alle donne. Quale sarà la loro moda per il 1923?

Stando alle notizie finora pervenute, pare che i gran maestri di Londra e di Parigi abbiano di già lanciata la parola d'ordine: Ritorno allo stile II Impero! Il che vuol dire — spiegiamoci in parole povere e sarà un duplice conforto per i moralisti — soppressione, o quasi, delle scollature al petto ed al dorso, con qualche lieve permesso alla spalle...

Capito? Benissimo. E poi... verranno rialzate le cinture. Cioè queste serviranno a serrare i fianchi, riprendendo il posto fissato dalla provvida madre natura, con il trionfo — almeno una volta — dell'estetica nel vestire femminile.

E vi pareva che fosse lecito per altro tempo intristire lo sguardo con la vista obbligata di certe dinoccolate, dall'aria futurista di cattivo gusto, dalla paria futurista di cattivo gusto, dalla paria futurista di cattivo gusto...

La moda ha posto un limite; ha fatto macchia indifferente: che non possa convertirsi anche la moda?

E' bene che nell'attesa ci chiamiamo contenti. Più in là, né io né voi sapremo andare, poiché non è prudente discorrere in materia non bene conosciuta. Eccezione va fatta, s'intende, per i mariti che — poveracci davvero — si vedono costretti ad ogni cambiar di luna, a maledire i capricci della... dolce metà che pretende, ahimè, tanti strapazzi al borsellino. Ma che s'ha a fare? Così va il mondo.

Frattanto — e guarda combinazione! — avviene che nell'anno di grazia in cui viviamo, mentre e governo e popolo reclamano, a gran voce, economie sopra economie per lo strenuo bilancio statale, esce l'annuncio del Lo Congresso nazionale dell'abbigliamento tenutosi a Venezia.

La «trovata» (altrimenti non si può definire una iniziativa di questo genere) ha i suoi pro ed i suoi contro; i primi, dal lato della protezione che necessita all'industria ed al lavoro italiano: gli altri, dal fatto... — possiamo dirlo? — che i prodotti nazionali costano molto e valgono poco. Così almeno affermano le signore di oggi. E ciò non vuol dire tuttavia, che domani, le stesse — oh benedette signore! — arbitre di ogni sorta di eleganza e nel contempo d'azione autentica dei poveri mariti, possano esprimere una opinione del tutto diversa, anzi contraria. Comunque ed infine, ci prepari l'avvenire quel che si voglia, si mutino i tempi o progrediscano nella civiltà i popoli, l'esperienza insegna — e crederci a sufficienza — che la padrona di nostre case è lei; la signora Moda. Che non sarà francese, o londinese, potrà anche divenire italiana. Italiana, se ben non perfetta, poiché anche allora — starete a vedere! — le signore — quelle signore! — si chiederanno — e prima in Italia poi all'estero —: Ti piace questa veste «made in Italy»?

E se la Moda fosse una vivente, esprimerrebbe con una risata allegra tutta la sua soddisfazione come per dire: La padrona sono me!

Non si potrebbe addossarle, in coscienza, tutti i torti.

Beneficenza

All'Istituto Sordomuti sono pervenute le seguenti offerte: sig. maestra M. Contessi di Gemona offre L. 10; sig. Antonio Deari in morte del cav. D. del Pup 10.

La Presidenza ringrazia. Al Rifugio Bambino Gesù: sig. Anna Del Zoio di Laipacco offre L. 10; avv. Annibale Bosso 50; in memoria della sua piccola Maria; rag. Camillo e Maria Deganutti 10 in morte di Adolfo Zamboni; sig. Ida Pasquotti Famorosi 10 in morte di Maria Spezzotti; avv. Adolfo Gropplero Mievo offre L. 25 in morte del nob. Antonio Pilosio; co. L. 25; sig. Maria Piron 10; la Giacomelli 25; nell'anniversario della morte della compianta signora Maria De Fazio il sig. Cottarli Antonio offre L. 50; sig. Ida Martini De Fornari 10.

Il sig. Savilli avv. Luigi ha versato alla locale Congregazione di Carità L. 50 alla memoria della compianta signora Maria Spezzotti Bonetti.

La Congregazione sentitamente ringrazia. In morte del dott. Antonio nob. de Pilosio la

C. ha fatte le seguenti elargizioni: Orfani di Guerra del Comune di Udine L. 100; Congregazione di Carità 50; Casa di Ricovero 50. Le Istituzioni beneficate ringraziano.

Alla Commissione per gli Orfani di guerra di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

La moglie del signor Luigi De Paulis nel 2 Trigesimo della morte del marito L. 50; in morte della signora Maria Spezzotti: Dino Sbulz e famiglia 5; rag. Pilosio e Giovanni Sernagiotto 15; Girolamo Simonetti 10; cav. Antonio Lariere 5; ing. Luigi Pez 10; Luvisoni Oliviero e famiglia 30; prof. comm. M. N. 20; Pagavini Luigi 5; dott. cav. uff. Luigi Sperti 10; dott. Giuseppe Pitotti 25; dott. Paolo Marzattini 10; Leone Del Mestre 10; dott. Mestre Aleco 10; dott. Giuseppe Calligaris 25; Famiglia De Paulis 10; Operai Frigorifero 100; Ernesto Liesch 50.

Del cav. Domenico Del Pup: cav. Antonio Lariere; Mattioni Umberto 10; Famiglia De Paulis 10; Vulmaro Masini 10; Ernesto Liesch 5.

Della bambina Maria Botto: Di Bert Alfredo L. 5.

Del comm. Gio. Batta Volpe; Marzia e Leandro Lazzarini L. 100; Albano Guatti 200; Famiglia Schonfeld 20.

Del dott. Francesco Stringari: N. N. L. 30.

Della bambina Valeria Maurich: rag. Ranieri Rassati L. 5.

Del signor Gaspare Parpan: Famiglia Nadigh L. 25.

La Commissione sentitamente ringrazia i generosi oblatori.

Le offerte si ricevono presso la Libreria Miani - Via Cavour - (Palazzo degli Uffici).

La signora Magda Shuelz ved. De Pilosio, per onorare la memoria del diletto consorte, ha destinato le seguenti elargizioni:

Alla Congregazione di Carità di Tricesimo L. 2000; Società Operaia, idem L. 500; Comitato Cura Marina, idem L. 500; Asilo Infantile, idem L. 500; Istituto Sordomuti, idem L. 500; Orfani di guerra del comune di Tricesimo L. 500; Asilo notturno di Udine L. 1000; Rifugio Bambino Gesù, idem L. 1000; Padiglione Tullio, idem L. 500 Casa di Ricovero, idem L. 500; Dame di Carità, idem L. 500; Infanzia abbandonata, idem L. 500; Colonia Alpina (per un letto) idem L. 500; Associazione ciechi, idem L. 500.

Offerte pervenute alla Casa di Ricovero di Udine:

In morte del cav. Domenico Del Pup; S. Spivach, L. 10; in morte della signora Maria Spezzotti e comm. Volpe G. B. Dott. Cav. Osar Luzzato L. 25; idem, idem, Rieppi Mario L. 10; in morte del comm. G. B. Volpe; Coiatti Enrico Lire 20; idem, idem: Coc. Italo Kubzaber L. 10; idem, idem: Farmaciata Giuseppe Tomadini L. 10; in morte del dott. Antonio nob. De Pilosio: L. Agnola e C. L. 50; in morte di Giovanni D'Este: famiglia Modonutti L. 5; idem idem: Domenico Da Farra L. 20; idem idem: Gustavo Raiser L. 15; idem idem: Maria Raiser L. 15; idem idem: Antonio Brondolini L. 10; Per l'anniversario della morte del cav. Ugo Luzzato; i fratelli e la vedova L. 200; Cooperativa Consumo S. Osvaldo offerta di La Presidenza sentitamente ringrazia.

La commenda al direttore del Popolo Veneto

L'avv. Luigi Agostino Mondini, direttore del valoroso confratello regionale *Il Popolo Veneto*, è stato di questi giorni nominato commendatore della Corona d'Italia, mutò proprio del Re. L'alta onorificenza è un meritato, giusto riconoscimento della cultura, della rettitudine e delle benemerite che lo avv. Mondini si è acquistato nel campo del nostro giornalismo in vent'anni di preziosa attività.

A lui il *Friuli* porge cordiali, vivissimi rallegramenti.

Origine del cristianesimo e sua diffusione nel mondo

È il tema della dotta e magnifica conferenza svolta mercoledì sera dall'ill. prof. Ellero nella sala del Teatro del Circolo «Leio Michelini». Ne daremo domani un'ampia relazione.

R. TRIBUNALE

Rubava le viti

Certo Augusto Cossetini fu Domenico di anni 45 da Vergnacco rubava in Valle di Reana, a Giacomo Ellero 87 piante di viti per un danno di 600 lire. Venne condannato a un mese di reclusione.

Bastonavano il proprio genitore

I due fratelli Antonio ed Emenegildo Coceancig imputati di minacce e lesioni al padre Luigi, guaribili in 10 giorni, furono condannati a 3 mesi e 36 giorni di reclusione con la legge del perdono.

Spiccioline di Cronaca

Lo scolaro Mestroni Marcello d'anni 10, di Angelo cadendo riportò una ferita da taglio all'avambraccio destro guaribile in 10 giorni.

Il carattere Cortinba Antonio trentenne fu Giuseppe di Ampezzo si produsse accidentalmente una ferita latero contusa al naso. Venne ricoverato al nostro ospedale e guarirà in 10 giorni.

Per contusioni ed escoriazioni al piede sinistro riportato sul lavoro venne pure medicato certo Grion Vittorio Ja Pradamano; con Mittoni Padami di anni 17 di Gio. Batta da Buia, fabbro e Mossulmano Giuseppe da Sammardenchia per contusioni; ed escoriazioni alla coscia e gamba destra.

Cronaca Ecclesiastica

Itinerario della III Visita pastorale. — Colla prossima Quaresima Monsignor Arcivescovo riprenderà la III. A visita nelle Foranie visitate dopo la liberazione, nel 1913.

Nella seconda settimana, dal 25 Febbraio al 4 Marzo, visiterà la Forania di Zuglio in Carnia col seguente ordine: 25 Zuglio e Fielis; 26 Sezza; 27 Ce darchis e Caduna; 28 Lovea e consacrazione della Chiesa di Piedi (Rivalpo); 1 Marzo Rivalpo (consacrazione altare maggiore); 2 Cabia; 3 Piano di Arta; 4 dom. Congresso Eucaristico foraniale. Quindi, della Forania di Paluzza; 5 Sutrrio; 6 Cervento; 7 Zovello; 11 Paluzza; 12 Timau.

Seguirà la Visita di Latisana col seguente ordine: 17 marzo Muzzana; 18 Paluzza; 19 Latisana; 20 Prececnico; 21 Rivarotta; 22 Ronchis; 23 Gorto; e Bevazzana; 24 Frafraeano.

Per la S. Infanzia e Propagazione della Fede. — Si avverte il Rev.mo Clero che presso il Prefetto Generale del Seminario esistono pagelle, santi, medaglie bollettini per le Pie Opere della S. Infanzia e Propagazione della Fede.

Concorsi Ecclesiastici. — Indichiamo colla presente Notificazione in luogo del «curranda» il concorso ai seguenti benefici:

Parrocchia di Porpetto, (patr. Fraangipane) vacante per rinuncia.

Parrocchia di S. Stefano la Longa, (pres. del Cap. Metrop.) vacante per morte.

Parrocchia di Ontagnano, (vac. per rin.) lib. coll.

Presentazione dei prescritti documenti giorno 17 febbraio: Esame 22 Febbraio ore 9 prece.

Nuova parrocchia e Vicarie. — Con decreto 15 dicembre, costituita la regolare dote patrimoniale, Mons. Arcivescovo erigeva in parrocchia la Vicaria di dalla parrocchia di Segnacco (ab. 570).

Con decreto 13 dicembre, col voto di Mons. Pevano di Nimis e del Capitolo Metropolitano, erigeva in Vicaria autonoma la filiale di Cergnen (ab. 1040, distanza dalla Parrocchia 5 chil.).

Con decreto 19 dicembre col voto del Capitolo di Cividale (parrocchia abituale) e del Capitolo Metropolitano staccava dalla parrocchia di S. M. Assunta e dalla Vicaria dei SS. Biagio e Pietro di Cividale, la filiale di S. Guarzo ed erigeva in Vicaria autonoma (ab. 795 e distanza 4 chil.).

Con decreto 20 dicembre col voto del R.mo Capitolo Metropolitano divideva da Tarcento la filiale di Ciseris, antica sede del «Vicarius Selaborum» ed erigeva in Vicaria autonoma (ab. 715 dist. km. 2,500 in Municipio di Ciseris).

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE

La Compagnia drammatica, «Città di Catania» diretta dal bravo cav. Fifi Samperi, chiuse iersera il suo breve corso di recite con la beneficiata di un attore eccezionale: Fortunato Carassa, cicco di guerra.

A salutare il glorioso artefice della Vittoria italiana, e bravo artista drammatico, il pubblico scattò in piedi immerci volte uenendo i suoi applausi agli inni patriottici egregiamente, e gentilmente eseguiti dall'«Orchestrale di Udine».

Lunedì 29 p. v. avremo un'ambitissima novità: «L'Arzigogolo» dramma buffonesco in 4 atti di Sem Benelli.

Era «esi dice» sulla prossima stagione lirica di Quaresima, c'è, di probabile, questo: «Manon Lescaut» di Giacomo Puccini (e così Puccini avrebbe un'altra volta di rallegrarsi sulla preferenza specialissima che fa Udine per tutta la di lui produzione musicale) e «Lohengrin» di Wagner.

La scelta delle due opere incontra tutto il favore dei competenti. Una cosa per-è, in ogni modo, di aggiungere: che le prossime esecuzioni liriche dipendono più dal Ministero dell'Istruzione pubblica che da quello dell'Industria e Commercio....

Casa di Cura per Malattie degli Occhi

Dott. T. BALDASSARRE SPECIALISTA Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi loschi; cura radicale della lacrimazione della cataratta. Visite e consulti dalle ore 10-12 e dalle 15-17. Telefono N. 3-60. Udine - Via Cassignacco 15 - Udine

LE ULTIME

La morte del decano dei giornalisti sardi

SASSARI, 18. — Stamane, munito della benedizione del Santo Padre, è morto il decano dei giornalisti sardi, Niccolò Rieccio, direttore della «Nuova Sardegna».

Un distaccamento francese distrutto dai marocchini

PARIGI, 18. — Si ha da Taza (Marocco) che un distaccamento francese, composto di nove soldati e due ufficiali, è caduto in un'imboscata nella regione avanzata di Taza. A causa delle difficoltà del terreno e della superiorità numerica del nemico, il distaccamento è stato accechiato e distrutto. I corpi sono stati trasportati nelle linee francesi.

La riammissione dei riservisti italiani in America

WASHINGTON, 18. — Cedendo alle premure svolte a Washington dalle autorità italiane il dipartimento di Stato americano ha inviato ai suoi consoli in Italia nuove istruzioni circa il rilascio del visto per il ritorno agli Stati Uniti ai riservisti, all'infuori della quota per centuale di emigrazione assegnata all'Italia. In base a tali istruzioni il visto potrà essere ottenuto da tutti gli italiani che, partiti dagli Stati Uniti dopo il 1 agosto 1914, hanno servito nelle forze militari durante la guerra, e che sono ad un console americano il visto al loro passaporto prima del 3 marzo 1923. Si fa però obbligo a tali riservisti di raggiungere gli Stati Uniti entro il 3 marzo 1923.

I russi sbarcano a Midia per operare nella Tracia

LONDRA, 18. — I giornali hanno da Atene che truppe dei Soviet sarebbero sbarcate a Midia, nella Turchia d'Europa. A Odessa avrebbe luogo il concentramento di un corpo d'armata destinato alla Tracia.

Mons. Filippi partito dal Messico

MESSICO, 18. — Il delegato apostolico mons. Filippi è partito ieri sera, diretto a Laredo.

Un'eredità di 80 mila lire nella fodera di una giacca

PARIGI, 18. — Un rigattiere, tale Aurillaov, ha fatto un'inaspettata e grossa eredità in un'un'asta pubblica. Egli aveva comperato uno stoc di abiti vecchi e quale non fu la sua sorpresa nello scoprire, cucito entro la fodera di una giacca un testamento, che lasciava a chi l'avrebbe trovato, una somma di 80 mila franchi oro e biglietti nascosti in un punto designato dal testamento.

Il testamento è stato presentato a chi di ragione ed è stato trovato in piena regola con i visti e le autenticazioni necessarie.

Le prime consegne di carbone in Francia

PARIGI, 18. — Si ha da Essen che il cambiamento di direzione dei treni carichi di carbone previsto per oggi nelle stazioni di smistamento della regione, si è compiuto senza incidenti.

L'Ufficio delle miniere danneggiata di Parigi ha fatto sapere di avere Ruhr 5812 tonnellate di coke e 587 di carbone.

Il benevolo atteggiamento inglese

PARIGI, 18. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Londra: L'ambasciatore di Francia si è recato nel pomeriggio di ieri alla presidenza del Consiglio, dove è stato ricevuto da

Bonar Law col quale si è intrattenuto sugli avvenimenti che si svolgono nella Ruhr. La conversazione, con la sua lunga durata e la sua cordialità, ha dato la prova che i rapporti tra i due governi continuano importanti ad una reciproca fiducia e nella sincerità dei sentimenti che uniscono i due paesi. Esso ha permesso di constatare che, dalla conferenza di Parigi in poi, le disposizioni di Bonar Law non sono mutate e che sono sempre animate dalla più grande simpatia verso la Francia.

Da questo colloquio è lecito trarre la conclusione che il gabinetto inglese manterrà verso la Francia il suo atteggiamento di benevole neutralità e che non modifierà per nulla le sue attuali disposizioni.

La confisca delle miniere della riva sinistra del Reno

PARIGI, 18. — I Governi francese, italiano e belga hanno dato l'ordine di procedere allo sfruttamento immediato delle foreste demaniali della riva sinistra del Reno come sanzione alla inadempienza constatata dalla Commissione delle riparazioni nella riunione del 25 dicembre scorso per le consegne di legname da parte della Germania.

Minaccia a sei proprietari di miniere di deferimento al Consiglio di guerra

PARIGI, 18. — La situazione non aveva subito ieri modificazioni nella Ruhr. Le autorità alleate hanno continuato a dirigere senza incidenti verso la Francia ed il Belgio i treni di carbone. I proprietari di miniere non hanno risposto finora all'ordine di requisizione. E' stato notificato ieri sera a sei di essi che verrebbero tradotti al consiglio di guerra se persistessero nel loro atteggiamento di resistenza.

Il fatto più saliente della giornata è l'arrivo inaspettato ad Essen del Commissario del Reich per il carbone. Questi ha avuto una lunga conversazione con il rappresentante dell'ufficio francese delle miniere danneggiate. Si ignorano i motivi e la portata di questa conversazione; ad ogni modo la valuta carbone comincerà ad essere percepita oggi in marchi; carta, a vantaggio degli alleati.

L'esame della moratoria alla Commissione delle Riparazioni

PARIGI, 18. — La Commissione delle Riparazioni inizierà sabato l'esame della richiesta di moratoria generale formulata dalla Germania per i suoi versamenti in denaro e le sue prestazioni in natura dal 14 novembre scorso.

Harding influenzato

WASHINGTON, 18. — Il Presidente Harding, indisposto per l'influenza, ha dovuto mettersi a letto.

I cambi

Parigi 139; Berna 391; Londra 97,50; New York 21,10; Berlino 0095; Vienna 003; Bukarest 11; Bruxelles 126,25; Madrid 327; Praga 57,10.

— * * * —

Dott. R. De Giorgio - Direkt. respons. Stab. Tipografico S. Paolino - UDINE

La Famiglia Vicario porge vivissimi ringraziamenti a tutti coloro che intervennero ai funerali della cara

Anna Vicario Del Fabbro

Beivars (Udine), 18 Gennaio 1923.

La Famiglia del compianto

cav. Leonardo Ciani

vivamente commossa per le tante manifestazioni di affetto e di rimpianto reso al caro Perduto, ringrazia quanti vollero contribuire a rendere più solenne lo stremo omaggio all'Estinto e particolarmente il Rev.mo Clero, il Dott. Ernesto Cossetti e Signora, la Rappresentanza Comunale, l'Associazione Combattenti, la Congregazione di Carità e gli Insegnanti del Comune di Bicinicco, il Signor Antonio Lodolo ed i Sigg. Vittorio ed Ernesto Tonini.

Bicinicco, 18 Gennaio 1923.

Cooperativa Agricola di Consumo ARTEGNA

Avviso di convocazione

I soci di questa Cooperativa sono invitati all'assemblea generale ordinaria che si terrà il giorno 28 Gennaio 1923 alle ore 11 precise nel teatro sociale per trattare il seguente ordine del giorno: Relazione dei Sindaci e del Consiglio d'amministrazione. Approvazione del bilancio al 31 Dicembre 1922.

Nomina delle cariche come da statuto. Varie. Trascorsa un'ora da quella fissata la assemblea sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

La Presidenza. Artegnà, 17 Gennaio 1923

CURA SPECIALE SCIATICA

Mialgie e nevralgie reumatiche. D.r GIOVANNI FAIONI Via Lovaria - UDINE

Orario delle Ferrovie

UDINE - S. DANIELE

(In vigore col 16 Novembre) Partenze da Udine P. G.: 7.20 - 12.08 - 14.55 - 18.20. Arrivi a S. Daniele: 8.45 - 13.33 - 16.20 - 19.45. Partenze da S. Daniele: 7.05 - 11.53 - 15.18 - 18.05. Arrivi a Udine P. G.: 8.30 - 13.18 - 16.43 - 19.30.

CARNIA - VILLA SANTINA

Partenze da Carnia 7.45 - 11(1) - 17.20 - 21.20. Arrivi a Villasantina: 8.45 - 12.5(1) - 18.20 - 22.15. Partenze da Villasantina: 6.30 - 8.45(1) - 11.20 - 17.20(1) - 20(1). Arrivi a Carnia: 7.20 - 10.5(1) - 12.15 - 18.20(1) - 20.50(1). (1) Sospeso la domenica. (11) Si effettua solo la domenica. Tutti i treni sono in coincidenza con i corrispondenti delle FF. SS.

FERROVIA DEL DEGANO

Partenze da Comeglians: 5.20 - 7.30 - 10.15(1) - 16.5. Partenze da Ovaro: 5.38 - 7.48 - 10.33(1) - 16.23. Arrivi Villasantina: 6.15 - 8.25 - 11.10(1) - 17. Partenze da Villasantina: 8.50 - 14.25(1) - 18.30. Partenze da Ovaro: 9.39 - 15.14(1) - 19.19. Arrivi a Comeglians: 9.55 - 15.30(1) - 19.35. (1) Non si effettua nei giorni festivi.

SPLENDIDI MOBILI

DELLE PRIMARIE FABBRICHE ITALIANE si vendono a prezzi ridottissimi dalla ditta

G. FILIPPONI

UDINE - VIA PREFETTURA 6 - UDINE

Grandioso assortimento Anticamere - Camere da letto - Sale da pranzo - Studi

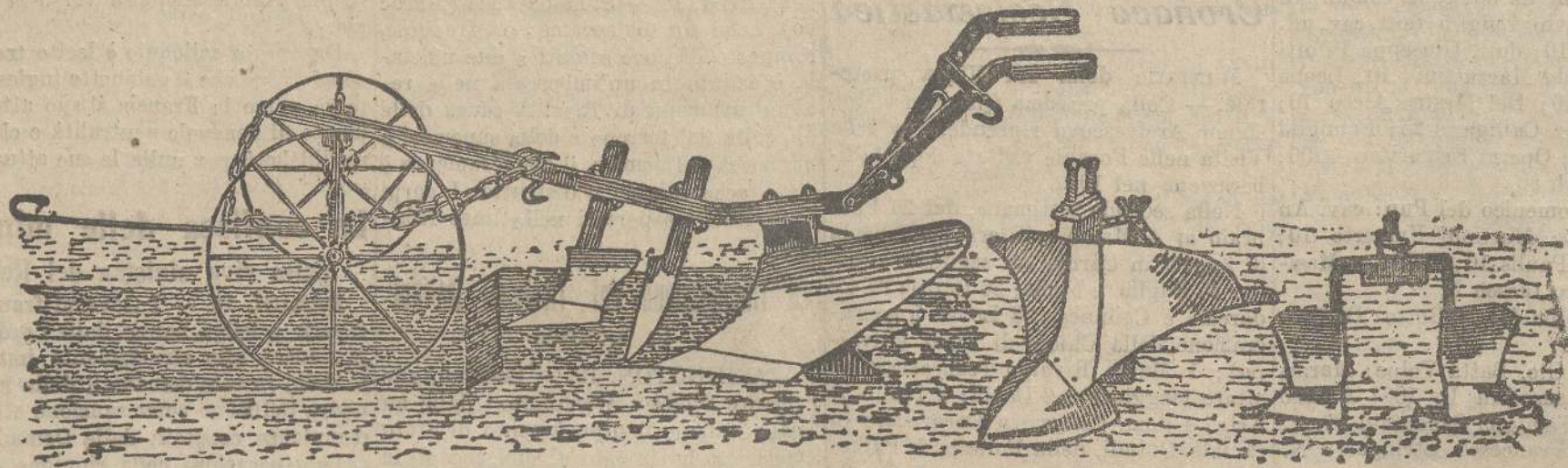
Specialità mobili da UFFICIO

OTTOMANE MECCANICHE DA L. 250 IN PIU'

Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana

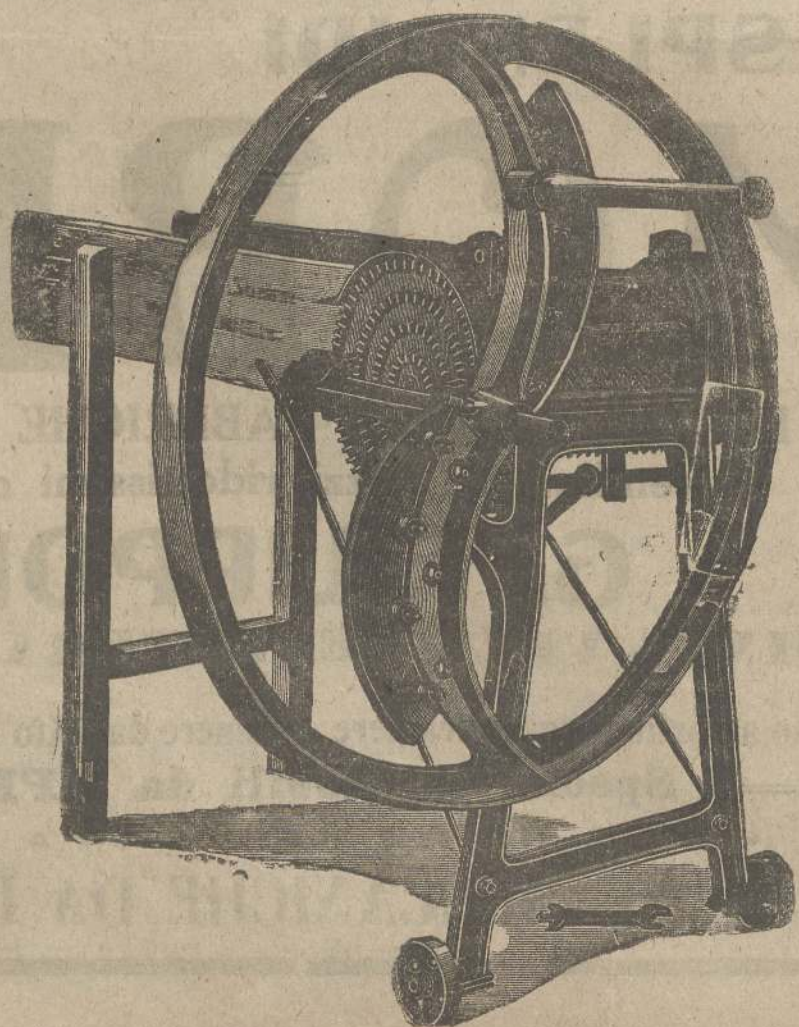
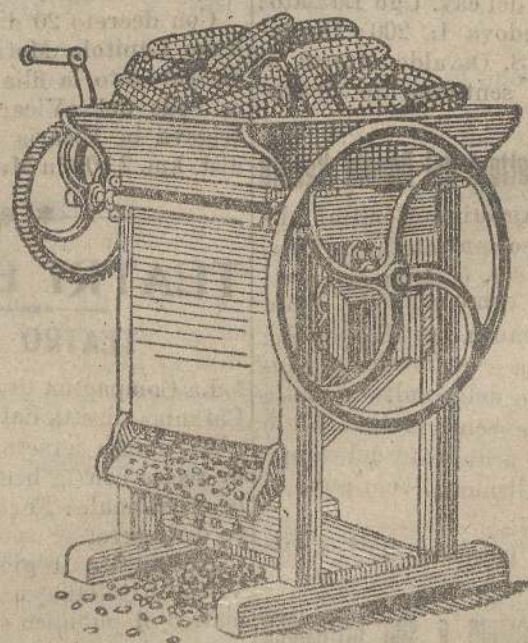
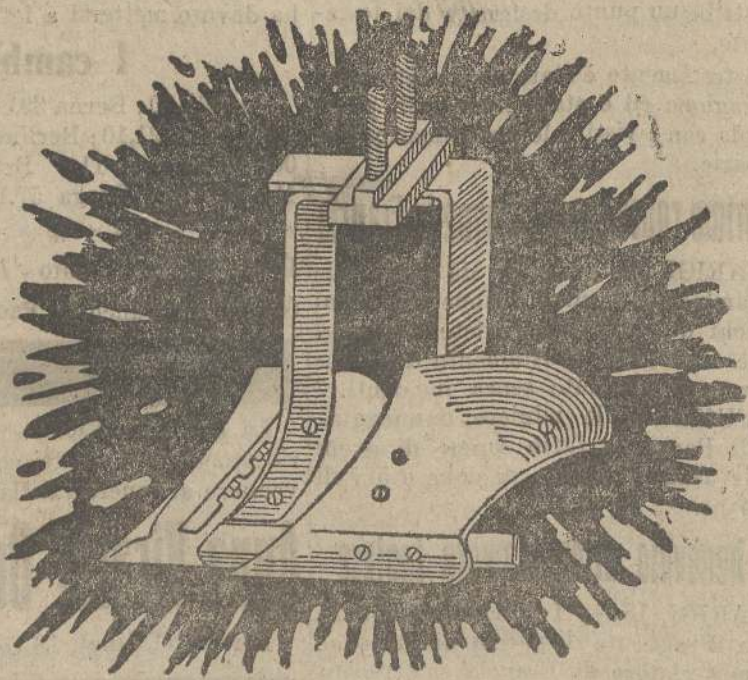
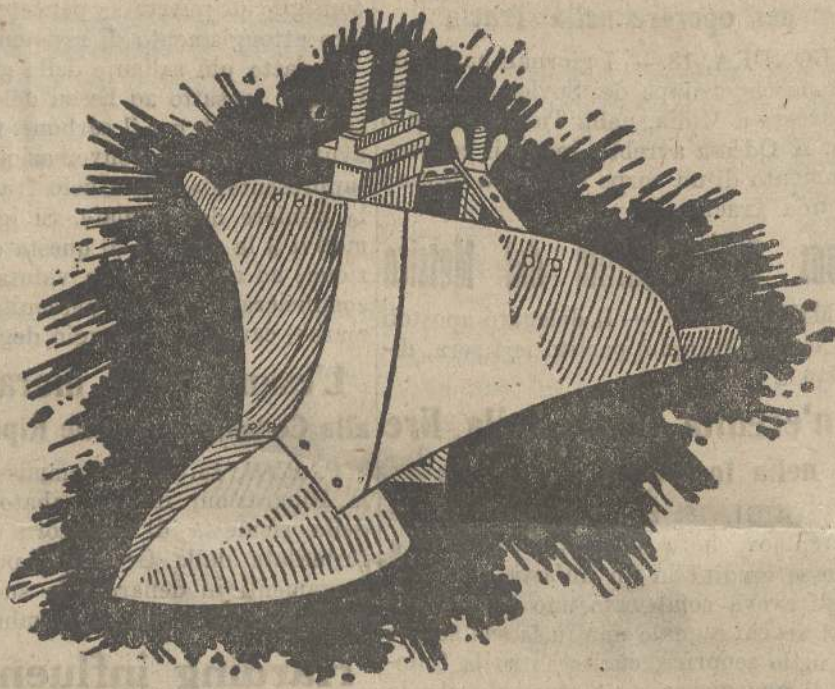
UDINE - (Ponte Poscolle) - UDINE

Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzatura e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). Prezzi per gruppi completi: N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 - N. 10 (scheletro ferro forgiato) L. 725 - N. 10 (scheletro acciaio) L. 785. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti



- A chiti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Latteria, per la Cantina ecc. ecc.?
- Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine. Palazzo dell'Agraria Ponte Poscolle.
- E per i pezzi di ricambio?
- Sempre all'Associazione Agraria Friulana.
- E per le riparazioni?
- Sempre alla Associazione Agraria Friulana.
- Ma, e per i concimi, le sementi, il solfato, lo zolfo, ecc.
- Sempre, sempre anche per queste alla Associazione Agraria Friulana in Udine Ponte Poscolle.

A
R
A
T
R
I



SGRANATOI
Ventilatori
Trinciatoraggi

ecc. ecc.